

**Scheda T/3/A - PRATESI  
LOCALITA' SPEDALINO  
VIA DON MARINO PRATESI  
COMUNE DI AGLIANA**

**PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO**

**RELAZIONE GEOLOGICA DI FATTIBILITA'**

**Pistoia, 21 aprile 2020**

**Dott. Geol. G      M**

## **1 – PREMESSA**

Il presente studio si riferisce al Progetto Unitario Convenzionato di cui alla **Scheda T/3/A – Pratesi** del Regolamento Urbanistico; si tratta di un'ampia zona costituita da due lotti, separati dalla Via Don Marino Pratesi, in cui è prevista la realizzazione di edifici residenziali dotati di parcheggi pertinenziali.

La zona oggetto del PUC è indicata nelle Figg. 1 e 2.

Scopi dello studio sono:

- l'inquadramento normativo dell'intervento in oggetto;
- l'analisi delle condizioni di fattibilità espresse nel RU;
- la programmazione della campagna di indagini geologiche e sismiche da eseguire in fase di acquisizione del permesso a costruire.

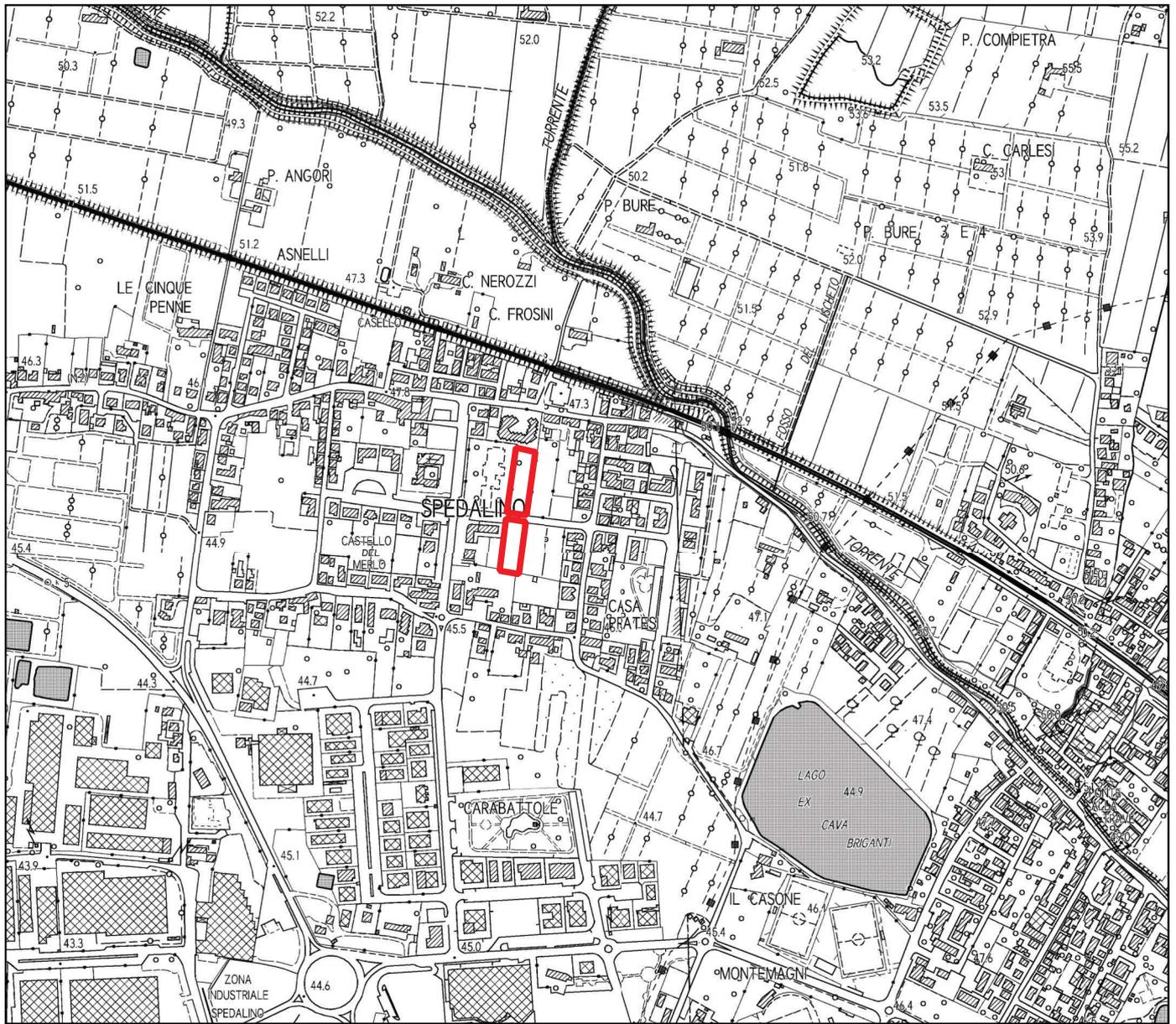


Fig. 1  
Scala 1:10.000

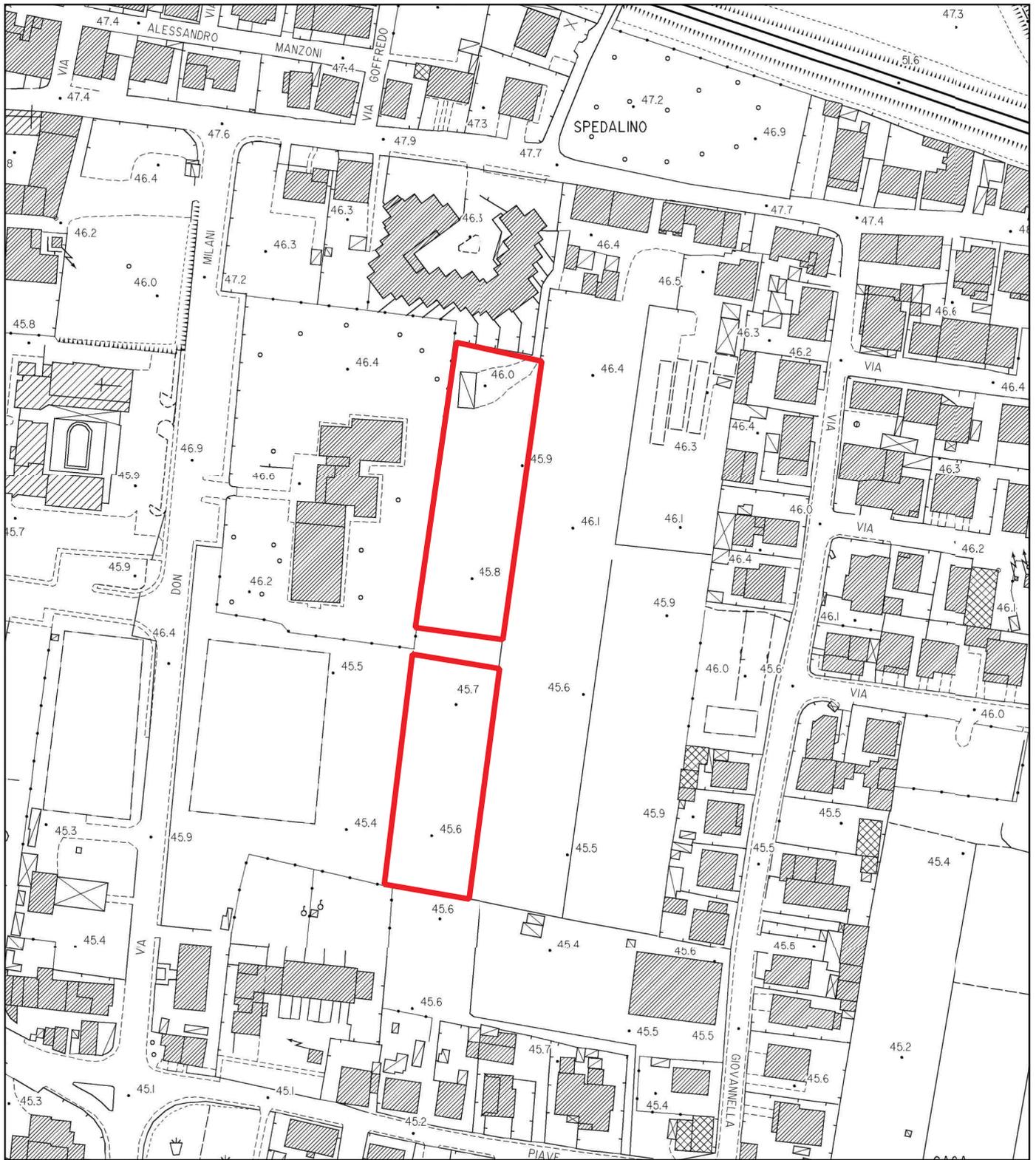


Fig. 1  
Scala 1:10.000

## 2 – SITUAZIONE VINCOLISTICA COMUNALE E SOVRACOMUNALE

Nella tabella che segue, estratta dai documenti allegati al Regolamento Urbanistico, è riportata la situazione vincolistica comunale sovracomunale.

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA PAI: irrilevante	
PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PGRA: P2	
BATTENTE IDRAULICO (metri slm): 44,83	ZONA DI TRANSITO (secondo PGRA): S1 Battente convenzionale di 30 cm sopra p.c.
MAGNITUDO IDRAULICA (L.R. 41/2018): Moderata	
CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA (MOPS): Zona Stabile suscettibile di Amplificazione Sismica: Zona 1 (Depositi alluvionali prevalentemente limoso-argillosi con livelli sabbioso-ghiaiosi)	
PERICOLOSITA' IDRAULICA: I.3	
PERICOLOSITA' SISMICA: S.2	
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G.2	
FATTIBILITA': F.g.2; F.s.2; F.i.4	
PRESCRIZIONI: Il piano di calpestio degli edifici dovrà essere posto 60 cm sopra l'attuale piano campagna, con un franco idraulico quindi di 30 cm al di sopra del battente convenzionale, assunto pari a 30 cm. L'intervento dovrà risultare trasparente idraulicamente. Si prescrive la realizzazione di tubazioni, condotte o altri accorgimenti che permettano il passaggio di eventuali acque corrivanti sul terreno. Sarà comunque uno studio idraulico a valutare, in funzione del progetto, le problematiche idrauliche e a definire le modalità esecutive di tale intervento. I parcheggi sono realizzabili ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. 41/2018, in quanto non viene superato il rischio medio R2; dovrà essere assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio e dovranno essere adottate misure preventive atte a regolare l'utilizzo in caso di eventi alluvionali. In relazione alle problematiche della creazione di nuove superfici impermeabili si dovrà ottemperare all'art. 1.2.3.2 - punto 5) delle NTA.	

Come si vede l'unica criticità rilevata riguarda il rischio idraulico, per il quale vengono fornite specifiche prescrizioni.

Per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici e sismici, le NTA del Regolamento Urbanistico, per gli interventi come quello in oggetto, non prescrivono indagini geognostiche particolari rispetto a quanto previsto dalle NTC 2018 e dal Regolamento 36/R.

In merito agli aspetti idraulici, si rimanda allo specifico studio dell'Ing. S

G

### **3 – CARATTERISTICHE DELL’ AREA DI VARIANTE**

#### **3.1 – Morfologia**

L’area oggetto di studio è situata nella porzione centrale della pianura pistoiese, ad una quota di circa m 45 s.l.m.; la pianura in questa zona presenta una pendenza dell'ordine dell'1% verso sud. Questa porzione di pianura è intensamente urbanizzata con edifici anche di grande mole in cui non sono stati rilevati lesioni riconducibili a cedimenti del terreno.

Le uniche caratteristiche morfologiche di qualche importanza sono costituite dal rilevato della ferrovia e dalle arginature del T. Bure situati entrambi circa 300 metri in direzione nord est.

#### **3.2 - Geologia e litologia**

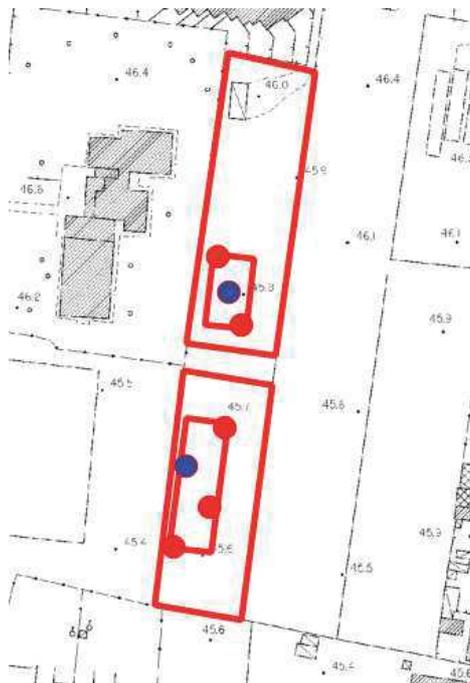
In superficie affiorano terreni a forte componente limosa. In mancanza di sezioni naturali o artificiali del terreno, le osservazioni di superficie non forniscono alcuna indicazione sulla costituzione litologica del sottosuolo; si può solo ipotizzare che data la posizione distale, lontana quindi dagli sbocchi dei corsi d’acqua in pianura, questa porzione di pianura sia stata formata da sedimenti depositi in ambiente di bassa energia, con prevalenza, quindi, di terreni limosi e limoso argillosi. Questa ipotesi è confermata da alcune indagini di sottosuolo eseguite in occasione di precedenti studi in questa zona. Vista l’unicità della formazione litologica affiorante (terreni alluvionali) si omette la carta geologica.

#### **3.3 - Idrogeologia**

Per quanto riguarda l'idrografia superficiale le acque meteoriche sono drenate da un sistema di fosse campestri e di capofossi che convogliano le acque di superficie verso sud. In merito alle acque di sottosuolo, la prevalenza di terreni fini, almeno per le prime decine di metri, impedisce la presenza di falde acquifere di qualche rilevanza; modeste quantità di acqua possono essere reperite nel sottosuolo in sottili livelli maggiormente porosi presenti all’interno dei limi e delle argille. I pozzi della zona indicano livelli piezometrici a circa 1-2 m dal piano campagna.



- n. 1 indagine sismica in foro (DH).
- n. 5 prove penetrometriche statiche spinte fino a m 15 due delle quali attrezzate con piezometro;
- n. 3 analisi di laboratorio prelevate sui campioni indisturbati durante l'esecuzione dei sondaggi.



*Ubicazione indagini di progetto*

- Sondaggio a carotaggio continuo
- Prova penetrometrica statica

I risultati delle indagini consentiranno una completa ricostruzione dei modelli geologico, geotecnico e sismico e garantiranno il rispetto delle normative di settore..

Pistoia, 21 aprile 2020

Dott. Geol. G M: